European Economic and Social Committee
Press Release

**IT**

|  |  |
| --- | --- |
| **COMUNICATO STAMPA N. 25/2016** | **21 aprile 2016** |

**Quanto interessa alla Commissione la partecipazione dei cittadini? Se lo è chiesto il CESE nella giornata dell’iniziativa dei cittadini europei**

**"*L’iniziativa dei cittadini europei (ICE) è uno strumento che permette ai cittadini di avere un ruolo nella definizione delle politiche europee. Dopo 5 anni di esperienza ci sembra che non funzioni correttamente. È tempo che la Commissione europea segua le raccomandazioni delle istituzioni*"*, ha detto il vicepresidente del CESE*** [**Michael Smyth**](http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.fr.vice-president-budget) **nell’intervento di apertura della**[**giornata dell’iniziativa dei cittadini europei 2016**](http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-eci-day-2016)**, organizzata il 20 aprile a Bruxelles dal Comitato economico e sociale europeo (CESE)*.*** **"*Fornire ai cittadini uno strumento efficace per esprimere le loro esigenze e preoccupazioni può incidere concretamente sulla politica europea, rendendola più mirata, pertinente e soprattutto più democratica.*"**

"*Quanto è affidabile un’Unione europea che introduce nel Trattato uno strumento volto a renderla più democratica e partecipativa, e poi non si cura di verificare se funziona?* *Il fatto che in quattro anni nessuna ICE abbia avuto un risultato o un seguito dovrebbe allarmare la Commissione.*" Numerosi partecipanti appartenenti a organizzazioni della società civile hanno espresso queste preoccupazioni alla giornata dell’ICE 2016, dicendosi delusi non solo per il rinvio dell’esame dell’ICE da parte della Commissione, ma anche per il fatto che il commissario Timmermans non era presente all’evento.

**Situazione dell’ICE**

L’audizione ha costituito per la Commissione europea, il Parlamento europeo, il Mediatore europeo e la presidenza olandese un’opportunità per riflettere sulla situazione attuale dell’ICE. [Emily O’Reilly](http://www.ombudsman.europa.eu/en/atyourservice/home.faces), Mediatrice europea e strenua sostenitrice dell’ICE, è preoccupata per l’atteggiamento politico della Commissione nei confronti dell’ICE, e cita una riunione del collegio dei commissari, in cui si è detto che: *Le iniziative dei cittadini .... si sono invece dirette verso temi molto controversi, con un risvolto emotivo, e riguardanti soprattutto delle minoranze ... finendo per generare euroscetticismo e rendere necessario un dibattito su come rimediare a questa situazione ... la Commissione dovrebbe tener conto delle possibili conseguenze politiche a lungo termine di questo meccanismo*. "Quello che i cittadini e io vogliamo sapere è che cosa la Commissione pensa sinceramente dell’ICE", ha concluso la [Mediatrice](http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-eci-day-2016-presentations.39112), invitando la Commissione a chiarire finalmente cosa i cittadini si possano aspettare.

**La Commissione rinvia decisioni importanti**

Il CESE non è l’unico soggetto che si sforza di rendere l’ICE finalmente ciò che il Trattato di Lisbona intendeva realizzare, ossia **uno strumento innovativo per la democrazia partecipativa transnazionale**:

* il Mediatore europeo ha elaborato 11 orientamenti per migliorare l’ICE;
* il Parlamento europeo ha formulato una risoluzione contenente proposte chiare e specifiche di revisione dell’ICE;
* il Comitato delle regioni ha adottato un parere in cui raccomanda una rapida e concreta revisione dell’ICE;
* anche la Commissione, in un rapporto dell’aprile 2015, ha riconosciuto che gli organizzatori devono affrontare numerose difficoltà, e ha proposto delle modifiche. Tuttavia, invece di presentare tali modifiche, ha rinviato il riesame dell’ICE.

L’eurodeputato [György Schöpflin](http://www.europarl.europa.eu/meps/de/28135/GYORGY_SCHOPFLIN_home.html) ha chiesto alla Commissione perché non reagisce quando si presenta un grave problema. Ha ipotizzato che l’assenza di una reazione dipenda dall’atteggiamento della Commissione nei confronti dei cittadini dell’UE in generale, e ha chiesto "abbiamo una democrazia senza *demos*?"

Sulla stessa linea, alcuni membri del pubblico hanno chiesto "Perché dovremmo fidarci della Commissione se questa non si fida dei cittadini?"

**Cosa si deve fare?**

Dopo questa prima sessione, i partecipanti e gli esperti, provenienti da tutta Europa, hanno discusso, in tre diversi seminari, di come migliorare l’ICE e con essa il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche europee. Le principali conclusioni confluiranno nel parere del CESE, attualmente in preparazione, sulla revisione dell’ICE. Il Comitato ha partecipato attivamente, in veste di facilitatore e mentore istituzionale, al processo relativo all’ICE. Per valutare l’efficacia di questo strumento, il CESE organizza ogni anno la giornata dell’ICE. Esso mette inoltre a disposizione un ufficio assistenza ICE, che provvede per lo più alla traduzione delle descrizioni di iniziative convalidate dalla Commissione, offre [orientamenti pratici](http://portal.eesc.europa.eu/ecidocs/Pages/home.aspx) attraverso il passaporto dei cittadini dell’Unione e altri strumenti informativi, e fornisce sostegno di altro tipo.

"È un’involuzione non solo per la cittadinanza europea, ma anche per i valori democratici dell’UE", ha dichiarato nelle sue conclusioni[Antonio Longo](http://memberspage.eesc.europa.eu/Search/Details/Person/17842), relatore del parere del CESE sul tema *L’iniziativa dei cittadini europei (riesame).* "In un momento in cui la fiducia nelle istituzioni dell’UE diminuisce e la coerenza interna dell’Europa si allenta, è molto importante far sentire agli europei che loro preoccupazioni contano. Un’ICE facile da gestire ed efficiente può ridare affidabilità e autorità all’UE. È giunto il momento per la Commissione di rispondere*.*"

**Per saperne di più, contattare:**

Silvia Aumair

E-mail: [press@eesc.europa.eu](mailto:press@eesc.europa.eu?subject=Gradirei%20delle%20informazioni)

Tel. +32 25468141

**@EESC\_PRESS**

*\_\_****\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

*Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) è un organo istituzionale consultivo istituito dal Trattato di Roma nel 1957. Il Comitato si compone di 350 membri, provenienti da tutta l'UE, nominati dal Consiglio dell'Unione europea. Esso rappresenta le diverse componenti economiche e sociali della società civile organizzata. La funzione consultiva del Comitato permette ai suoi membri, e quindi alle organizzazioni che essi rappresentano, di partecipare al processo decisionale dell'Unione europea.*

*\_\_****\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***